â??Lâ??economia circolare non Ã¨ solo riciclo, Ã¨ una rivoluzione culturaleâ?•: De Santoli spiega perchÃ©

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??economia circolare non Ã¨ solo gestire i rifiuti per farli far diventare una risorsa, cosa pure importante. Ã? un modo di pensare e di operare, una cultura che riguarda lâ??intero ciclo di vita dei prodotti. Ã? qualche cosa di rivoluzionarioâ?•. A dirlo Ã¨ Livio De Santoli, prorettore per la SostenibilitÃ allâ??UniversitÃ Sapienza di Roma, che allâ??Adnkronos sottolinea la necessitÃ di fare un cambio di mentalitÃ , da parte sia delle persone che dei decisori.

Per De Santoli, occorre infatti passare da un approccio consumistico e lineare (rifiuti come scarti) a una visione circolare (rifiuti come risorse) che integri ambiente, societÃ ed economia, superando il greenwashing e assumendosi la responsabilitÃ personale e collettiva per la crisi climatica. E occorre farlo applicando questo nuova â??tipologia di vitaâ?•, a â??tuttoâ?•.

Intanto, lungo lo Stivale si stanno avendo â??dei buoni risultati nel campo della gestione dei rifiuti â?? vedo che ormai le percentuali nelle cittÃ stiano veramente arrivando a dei valori elevatiâ?•, evidenzia il prorettore. Lâ??economia circolare Ã¨ in effetti un settore dove â??lâ??Italia Ã¨ sempre stata allâ??avanguardiaâ?• e dove â??avrÃ sicuramente un grande ruoloâ?•, sottolinea il prorettore.

Per dare qualche cifra, secondo i dati Conai lâ??Italia nel 2024 ha riciclato il 76,7% di imballaggi immessi sul mercato, pari a 10,7 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, sono state riciclate oltre 435.500 tonnellate di acciaio, 62.400 tonnellate di alluminio, 4.605 milioni di tonnellate di carta e cartone, 2.314 milioni di tonnellate di legno, 1.131 milioni di tonnellate di plastica convenzionale e 47.500 tonnellate di bioplastica compostabile â?? per un totale di 1.179 milioni di tonnellate â?? e quasi 2.103 milioni di tonnellate di vetro. Da segnalare il risultato del settore della plastica, che ha superato nel 2024 lâ??obiettivo del 50% di riciclo fissato dallâ??Unione Europea per il 2025.

Sommando i dati relativi al recupero energetico a quelli relativi al riciclo, la quantitÃ totale di imballaggi a fine vita recuperati supera i 12 milioni di tonnellate : lâ??86,4% degli imballaggi immessi sul mercato.

Questi risultati non arrivano per caso. â??Lâ??Italia ha giÃ una tradizione industriale e artigianale che favorisce lâ??efficienza, e questo puÃ² diventare un vantaggio competitivoâ?•, osserva De Santoli. Il

Paese Ã¨ stato â??pioniere anche sul fronte dellâ??efficienza energeticaâ?•: giÃ dagli anni Settanta esistevano politiche avanzate, e oggi, sottolinea il prorettore, registriamo â??una delle intensitÃ energetiche piÃ¹ basse dâ??Europa, dimostrando che Ã¨ possibile crescere consumando meno energiaâ?•.

E a proposito di Europa: nellâ??ultimo anno, in nome della competitivitÃ , Bruxelles ha avviato unâ??opera di semplificazione che, partendo da una necessitÃ su cui tutti concordano â?? recuperare terreno rispetto ai competitor, in primis Stati Uniti e Cina â?? rischia secondo alcuni di distruggere lo sforzo verso un mondo piÃ¹ verde, oltre al ruolo di leader globale della transizione energetica ed ecologica che lâ??Unione si Ã¨ costruita negli ultimi anni.

De Santoli Ã¨ tra chi la pensa cosÃ¬: â??Mi auguro che si trovi un equilibrio, perchÃ© non si puÃ² cancellare un lavoro di cinque anniâ?•. â??Siamo vicini al traguardo 2030 e dobbiamo continuare fino al 2050. Alcuni Paesi sono sulla buona strada, lâ??Italia un poâ?? meno, ma non ha alternative: seguire la transizione energetica e digitale Ã¨ lâ??unico modo per garantire sviluppo industriale, riduzione dei costi e nuova occupazioneâ?•.

default watermark

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 23, 2026
Autore
redazione